

OSWALDO CODIGA

*Penso
e rifletto*



Raccolta di Poesie

La raccolta di poesie
“Penso e rifletto”

ha ricevuto la *“Menzione d’Onore”* al
“Premio Letterario Internazionale Europa 2007”
(VIIIa Edizione)



La consegna del premio al poeta Oswald Codiga
da parte dell' Onorevole Sindaco di Gordola
Arch. Armando Zuellig

Indice:

L'uomo

Di là

Il campanile nudo

Episodio di febbraio 2006

Guardarsi nello specchio

Ho incontrato un amico

La brenta

La casa Solarium

Lo specchio

Natura spoglia

Perdersi

Tutto é lontano

Don Walter... un nuovo prete...

Comanda la natura

Volersi bene

Amore e caffè

L'uomo

Si dice furbo e intelligente
perché siamo la gente...

Ma l'uomo tutto ha ingannato
e nulla ha rispettato...

Il mondo ha spaccato
e la natura demolito...

Gli alberi ha estirpato
e le acque dei fiumi deviato...

A libera volontà ,
come se niente fosse ,
lo ha fatto solo per il gusto
del piacere nostro...

Ora a male fatto
imploriamo Dio...

Ma alla natura
dobbiamo dire addio...

„Di là“

Vita...la nostra vita...
 quella che scorre, che fugge via...
 così....quasi senza accorgerci...
 Vita...la nostra vita...
 quella che se ne va lontano
 e che fa scorrere gli anni...ad uno ad uno...
 Ma quando si arriva
 all'imbrunire della nostra vita
 la domanda arriva veloce
 e in tanti ci chiederemo:
 ...chissà come sarà il nostro “domani” ?
 ...chissà cosa troveremo... “di là” ?
 Senz'altro incontreremo gente
 che abbiamo conosciuto...
 Poi troveremo chi
 molto bene ci ha dato e ci ha voluto...
 Ci saranno parenti e amici,
 ma anche molti giudici ci attenderanno
 e che di sicuro ci giudicheranno..!
 E allora per il momento
 non facciamoci più certe domande...
 Cerchiamo di rimanere “di qua”
 in questo nostro mondo
 ed aspettiamo il più tempo possibile
 per andare “di là” a rendere conto ..!
 Viviamo la nostra vita...in santa pace...
 perché ad essere sinceri
 a tutti i costi preferiamo rimanere “di qua”..!
 Per il momento, in pari alle radici,
 volentieri lasciamo là
 i giudici, i parenti e gli amici...

Il campanile nudo

Tenero , oggi , sedici maggio duemila sei ,
 in una fresca mattinata di primavera
 mi fermo un momento al cimitero
 a ricordare la gente com'era ...
 Vado sulla tomba di mio padre
 cambio l'acqua ai fiori
 e guardando oltre il muro , curioso fuori ...
 C'è un grande movimento oggi attorno alla Chiesa ...
 Sulla strada vi é una grande gru
 con diversi operai che lavorano con grande intesa ...
 Alzo la testa e mi accorgo
 che il campanile é “nudo” ,
 perché vi mancano le campane ...
 Capisco che é un lavoro necessario ...
 oramai hanno i loro anni , forse non sono più molto sane ...
 Però sono curioso e voglio sapere
 così lentamente mi avvicino per vedere ...
 Sul prato , appoggiato a terra ,
 vi é tutto un meccanismo di ferro e di bronzo
 visivamente in perfetto stato
 tanto da sembrare appena costruito ...
 Ma una data scolpita mi spiega
 che é dal mille ottocento settanta sette
 che servono a questo paese e alla sua Chiesa ...
 Ora ciò che é rotto bisogna solo farlo riparare
 così il campanile di Tenero “nudo”
 non lo si potrà più vedere ...

Episodio di febbraio 2006

Mi arriva un triste annuncio :
 é deceduta la vedova
 di Martin Luter King...
 Mi ritorna un ricordo
 lontano nel tempo
 e risento la voce
 di Martin Luter King
 che predica la pace...
 Vedo uno spot televisivo :
 siamo all'inizio
 della festa dello sport...
 Ci saranno
 le Olimpiadi di Torino...
 Parla la voce
 di Nelson Mandela
 che invita alla pace...
 Rifletto :
 da quanto tempo
 il mondo non si da pace ?

Guardarsi nello specchio

Se mi guardo in uno specchio
 vedo i miei occhi che riflettono...
 Penso alla vita
 e mi guardo dentro...
 Scavo nei pensieri
 e mi ritrovo nel mio mondo...

Ho incontrato un amico

Per caso un amico ho incontrato ,
 mi disse che di lì a poco sarebbe partito...
 Una vacanza meritata ... era tanto felice
 ed andava di fretta per preparare le valigie...
 Un altro amico per caso ho incontrato ,
 molto scuro in volto
 e che con il mondo intero era arrabbiato...
 Sua moglie , é lui che me lo ha riferito ,
 dalla finestra la valigia gli ha buttato...
 Un giorno ho incontrato un altro amico
 che da tanto tempo era sparito...
 Mi ha detto che ha fatto fortuna ,
 é diventato ricco...vive sotto una buona luna...
 Adesso gira il mondo , ha un futuro sano
 e tutti i giorni ha la valigia in mano...
 Ho incontrato un amico, lo visto molto preoccupato...
 Mi ha detto che é disoccupato...
 Probabilmente le valigie dovrà preparare
 perché purtroppo dovrà partire...
 Poco tempo fa ho incontrato un amico ,
 bianco in volto... tremendamente patito...
 Mi ha detto che é molto ammalato ,
 si ritiene concio da buttare
 e non ha più la forza di reagire...
 Non vorrei cose tristi pensare ,
 ma credo che il destino
 la sua ultima valigia gli stia per preparare...
 Avevo un caro amico ,
 é da molto tempo che se ne é andato...
 Ha fatto le valigie e da solo mi ha lasciato...
 Il suo volto é ora su di una grezza lapide stampato...
 Regolarmente lo vado a trovare
 e con un semplice “ciao amico” lo posso salutare...

La brenta

Abbandonata lì molti anni fa da un povero contadino ,
 é stata buttata nell'angolo di un cortile
 dove con gli anni ha trovato il suo destino...
 L'aveva messa lì con cura un esperto cantiniere di allora ,
 un uomo che purtroppo , e di sicuro ,
 oramai lavora già anche lui da tanto tempo
 lassù....nel vigneto del Signore...
 La brenta ora é diventata
 un mucchio di cianfrusaglie inutili ,
 mangiata dal tarlo...
 finita in polvere e consumata dal tempo...
 Delle bretelle di salice sono rimasti solo i nodi...
 Dei supporti di ferro invece ne sono rimasti solo pochi pezzi...
 Chissà quante fatiche
 per chi la portava nei vigneti di una volta...
 Ora mi sembra di vederli camminare su e giù nei sentieri
 dove era difficoltoso rimanere in piedi...
 dove terra e pietre scivolavano a valle...
 Quanta uva buona
 é stata portata a destinazione...
 rovesciata con cura nel tino
 e curata quasi con adorazione...
 È da lì che ne é uscito tanto buon vino
 che gustava e accontentava il contadino...
 Con il tempo e con gli anni che scivolano via
 anche il vecchio tino é marcito in cantina...
 E come la brenta anche le botti ,
 dopo aver contenuto tanto buon vino ,
 hanno dovuto cedere allo stesso destino ...

La Casa „Solarium“

È costruita ai piedi del “Dunedo”...
 é appoggiata lì come una valigia...
 respira l’aria del Pentima
 ed é diventata la casa di molti amici...

Ha guardato lontano
 il Don Guggia ai suoi tempi...

Ha pensato con il cuore
 ed ha costruito con amore...

I nostri nonni , i nostri zii...
 i papà ... le mamme ,
 in molti han dovuto arrivare qui...

E forse
 ci saremo anche noi un giorno...

Con la sicurezza
 di essere curati e accuditi con tanto amore
 possiamo mettere tutti in santa pace
 il nostro cuore...

Lo specchio

Mi guardo in uno specchio
 e vi vedo i miei occhi...

In totale solitudine
 penso e rifletto...

Ripenso alla vita ,
 vissuta e ormai passata...

Mi guardo dentro
 e scavo fino in fondo...

Solo , in totale silenzio
 mi ritrovo nel mio mondo...

Natura spoglia

Camminare piano piano nel boschi
 e guardare le foglie cadere nei solchi...
 Nel vento leggére loro sanno volare
 e lontano in silenzio vanno a sparire...
 Talune scricchiolano sotto ai passi
 e scompaiono tra i sassi...
 La natura sembra morta
 con gli alberi che si spogliano...
 Loro lo fanno in silenzio
 e lo fanno come vogliono...
 La natura del bosco non ha pudore o vergogna
 perché nel freddo inverno essa riposa e sogna...

Perdersi

Non é difficile perdersi
 in fondo ad un sentiero ...
 Non lo é neppure
 in mezzo ad un bosco ...
 Non é difficile perdersi
 in una città , o in un paese ...
 In una notte di temporale
 o sotto una forte nevicata ...
 O magari in una strada scura
 in una notte tempestosa ...
 O peggio ancora
 quando c'è da pagare una qualche fattura ...
 E' facile non essere più al proprio posto
 nella tua mente ...
 Così come non é difficile perdersi
 nel cuore di una donna ,
 quando é latente ...

Tutto é lontano

Nel trascorrere degli anni
tutto sembra sempre troppo lontano...

Già quando sei bambino
da solo vuoi andare ,

ma ti sembra sempre che grande
non riesci mai a diventare...

Quando sei uno sbarbatello
della vita cerchi il buono e il bello...

I vent'anni vai a cercare
ma fanno fatica ad arrivare...

Poi arriva il momento
in cui ti senti maturo ,
ma c'è chi ti ritiene
sempre troppo giovane
ed é difficile scalare il muro...

A un certo punto uomo sei diventato ,
oramai sposato e posato ,
ma c'è ancora chi ti viene a dire
che in confronto a loro
hai ancora molto da imparare...

Sono passati gli anni ,
oramai sei diventato vecchio
e quel giorno , mai cercato
ma da sempre scritto sul tuo taccuino ,
sta arrivando
e purtroppo é vicino...

Don Walter...un nuovo prete...

Sabato 7 e domenica 15 ottobre 2006

Sia a Ferrara , nella Cattedrale,
così come a Gordola , in Chiesa,
siamo in tanti ad aspettare...

Questi son due giorni particolari
per diverse persone...

e siamo qui tutti con molto sentimento
ad attendere questo bel momento...

In piedi , dietro all'Altare ,
esile nel suo nuovo vestito,

quasi come un bimbo emozionato

davanti al più bel regalo che nella vita ha ricevuto,
con gli occhi inumiditi dalle lacrime , come noi tutti,

c'è il Don Walter Signorotti...

Da oggi , nella casa del Signore,
per noi c'è un nuovo prete...

e quando darà la benedizione

per tutti i presenti sarà una grande emozione...

Con il viso bagnato dalle lacrime,
seduti nei banchi tra le altre genti,

vi è una mamma, un papà e due fratelli
che assieme si stringono

in questi bellissimi momenti...

Il silenzio della Chiesa

è rotto da qualcuno che,

per cantare in onore del Signore,
tenta di rischiararsi la voce...

Alla fine tutti fanno il segno della croce
e piano piano, prima di andar via,

quasi sotto voce... pregano
dicendo un Ave Maria...

Comanda la natura

Ci pensa l'uomo
 a spaccare il mondo...
 E' lui che taglia gli alberi
 e che devia le acque...
 E' lui che a sua volontà
 crea il caldo , e anche il freddo...
 Ma ogni tanto
 ci pensa la natura
 a livellare il mondo...
 E' lei che fa aumentare
 l'acqua dei fiumi ,
 dei laghi e dei mari...
 L'uomo per la natura
 non ha nessun rispetto...
 Ma é la natura
 che ogni tanto dall'uomo
 non si lascia comandare...

Volersi bene

Se il giardino hai coltivato
 sicuramente tutto hai amato...
 In un campo di fiori
 resistono i veri amori...
 Nel vostro roseto in fiore
 vi é sempre
 un gran profumo d'amore !

Amore e caffè

Tu eri lì, seduta all'esterno di un bar
quando il destino ci ha fatto incontrar...

Già da lontano io ti guardavo
e al tuo fianco arrivare volevo...

Tu sorseggiavi un dolce caffè
ed io mi ero già innamorato di te...

Anche tu ti eri accorta di me
ma io non ebbi il coraggio
di arrivare vicino a te...

Finché un giorno,
all'esterno di quel solito bar,
io sentii una dolce musica suonar ...

Fu allora che mi venne il coraggio di avvicinarmi
e titubante come non mai al tuo fianco osai sedermi...

Ci guardammo negli occhi...
dal campanile uscivano i rintocchi
e nel nostro cuore nasceva l'amore...

Ora son passati molti anni
oggi camminiamo con un pò di affanni...

Ma all'esterno di quel solito bar
noi assieme riusciamo ancora ad arrivar...

Ci sediamo...tu sorseggi il tuo caffè...
ed io sono sempre innamorato di te...

Oswaldo Codiga
Autore-Poeta
via fiume 37 6596 Gordola
Canton Ticino / Svizzera
Tél.: 0041 91 745 20 71
Natel : 0041 79 409 82 39
E-mail: coswago@bluewin.ch



L'Autore-Poeta Oswaldo Codiga è "Cittadino Patrizio" di Gordola. Egli è nato a Tenero il 23.10.1947 dove ha frequentato le Scuole d'obbligo. In seguito ha frequentato la Scuola di Avviamento Professionale a Locarno per poi ottenere dopo 4 anni di tirocinio il "Diploma Federale di Montatore Elettricista". Dal 1970 risiede a Gordola suo paese di attinenza. Grande appassionato di teatro fin da ragazzo, oltre che svolgere contemporaneamente la propria professione, è attivo attore e ne calca le scene per oltre 40 anni. Nella Compagnia Teatrale di Tenero ha avuto quale Regista il compianto *Guido Carrera*. Nella Compagnia Teatrale di Gordola ha avuto come Maestro e Regista il grande e indimenticato *Quirino Rossi*. Nel 1977 diviene "Presidente" della Compagnia di Gordola, carica che lascerà nel 1991 dove viene nominato "Presidente Onorario". Riprende le redini della stessa Compagnia nel 1999 per lasciarla definitivamente nel 2002 dove viene nominato "Socio Onorario". Negli anni 80 è pure membro di Comitato della "FFSI" (Federazione Filodrammatiche della Svizzera Italiana) Nel 1986 inizia ad adattare e tradurre commedie in dialetto. È stato aiuto-regista, regista, co-autore e autore di numerose commedie dialettali, tutte presentate con grande successo. Nel 2002 riceve il "Premio Speciale della Giuria per la Carriera" da parte del "TEPSI" (Teatro Popolare della Svizzera Italiana). Nel 2003 lascia il teatro per dedicarsi esclusivamente alla scrittura. "Finalista" in diversi "Concorsi Letterari" ha ricevuto numerosi premi e riconoscenze varie per le sue poesie e i suoi racconti. Nel febbraio del 2008 riceve la nomina di "Membro Honoris Causa a Vita" da parte del C.D.A.P. (Centro Divulgazione Arte e Poesia) dell'Unione Pionieri Cultura Europea / Città di Sutri - Roma. Nell'agosto del 2010 un sondaggio di "Cooperazione Ticino" lo nomina "Ticinese del mese". Nell'ottobre del 2013 riceve il "Premio al Merito Culturale" e la nomina a "Accademico Benemerito" da parte della Universum Academy, Switzerland di Lugano.